

HIGHLIGHTS SUL RINNOVO DELL'ABILITAZIONE – REQUISITI PUBBLICATI E DI FATTO

Autore: Rico A. Camponovo

Ogni cinque anni l'abilitazione dell'impresa di revisione deve essere rinnovata - Esperienze selezionate della pratica sul rinnovo dell'abilitazione

Il processo di rinnovo è di solito costoso e formalistico. Nel corso del processo, vengono stabiliti dei requisiti che non sono pubblicati. Carenze insignificanti sono sufficienti per un ammonimento.

A Osservazioni preliminari

Le persone fisiche sono abilitate a tempo indeterminato, mentre le società di revisione per un periodo di cinque anni (art. 3 cpv. 2 LSR). Alla fine del 2010 erano abilitate 3'495 imprese di revisione (rapporto di attività ASR 2010, pag. 8). Alla fine del 2018 erano 1'000 in meno, cioè 2'495 (RA p. 30); un calo di quasi il 30% in 8 anni. Il declino si basa su vari fattori. Certamente, l'attrattività originariamente prevista dell'abilitazione non si è concretizzata; al contrario, è stata percepita come un onere senza alcun beneficio visibile. L'abilitazione non è un "marchio di fabbrica"; inoltre, l'abilitazione è sconosciuta al di fuori del settore.

B Qualità dell'audit

EXPERTsuisse e l'ASR sottolineano come la qualità dell'auditing sia stata migliorata dal 2008. Tuttavia, il parere dei revisori è praticamente unanime: l'ASR è percepita come un fattore di costo e un onere per la qualità dell'audit. Di conseguenza, le revisioni limitate diventano ogni anno meno interessanti; il nu-

mero di revisioni volontarie è diminuito pericolosamente nella morsa delle due istituzioni. Il problema principale, tuttavia, è che i revisori dei conti delle PMI hanno perso fiducia in questo nuovo prodotto. Eppure sarebbero gli unici possibili promotori di revisioni limitate. Senza locomotiva, a un certo punto, ogni treno si ferma. Lo sviluppo numerico è presentato in una newsletter separata.

C Fine della revisione limitata?

Ora che tutti i tentativi a livello legale di elevare il profilo della revisione limitata a favore delle PMI sono falliti, e dopo che TREUHAND|SUISSE come ultimo difensore ha lasciato il proprio posto, non c'è più una svolta in vista. C'è da temere che la revisione limitata venga abolita, cioè rimossa dalla legge. Purtroppo questo confermerebbe le mie profezie di sventura del 2013.

Il "palazzo delle norme dell'ASR", che si dimostra tecnicamente inadeguata, sono enormi. Tuttavia, questo non sarà discusso ulteriormente in questa sede. Gli esempi che seguono mostrano l'onere formalistico e poco utile che grava sui revisori.

D Monitoraggio - Introduzione

L'ASR ha dichiarato che la verifica dell'avvenuto monitoraggio sarà uno dei punti principali dell'esame di

rinnovo nel 2019 e probabilmente anche nel 2020 (Newsletter ASR 2/2019). Le disposizioni nazionali sul monitoraggio annuale sono in vigore dall'autunno 2017. L'ultimo rapporto di monitoraggio deve essere presentato insieme alla richiesta di rinnovo.

Esempio 1: Monitoraggio - domanda temporale

Nel 2017 il revisore R ha introdotto volontariamente il QS 1 (R ha 5 mandati di revisione). R ha effettuato il primo monitoraggio per l'anno civile 2018 nel 2019 (relazioni di revisione sui conti annuali 2017). Durante questo primo monitoraggio, R ha scoperto in modo indipendente che il monitoraggio per il 2017 è stato dimenticato. A questa mancanza ha immediatamente provveduto ed entrambi i monitoraggi sono state presentati alle autorità. L'ASR ha confermato che l'anno solare 2017 avrebbe dovuto essere sottoposto a monitoraggio nel 2018. Nel 2019 l'ASR ha emesso un ammonimento al costo di 1'000 franchi, minacciando di far ritirare l'abilitazione in caso di ulteriori infrazioni perché il monitoraggio per il 2017 era stato ritardato.

Conclusione

Chiunque abbia introdotto volontariamente il QS 1 (anche prima dell'obbligo generale dell'autunno 2017) deve effettuare immediatamente, cioè per lo stesso anno, la prima revisione. Si consiglia pertanto di redigere i rapporti di monitoraggio mancanti immediatamente prima di procedere ad una nuova richiesta di abilitazione. Tuttavia, questo ovviamente non aiuta ad evitare un ammonimento.

Critica

Questa sanzione è eccessivamente formalistica. Il processo di monitoraggio è stato implementato in R e funziona perfettamente.

Esempio 2: Monitoraggio - applicazione retrospettiva

Il Revisore contabile R ha introdotto il QS 1 a partire dal 1.1.2018. R ha preparato il primo monitoraggio nell'agosto 2019 per l'anno 2018.

L'ASR dà a R un ammonimento. L'obbligo di monitoraggio annuale esiste dall'autunno 2017, per cui l'introduzione del QS 1 da parte di R dal 1.1.2018 è stato tardivo. Il primo monitoraggio avrebbe già dovuto essere effettuato nel 2018 (per il resto del 2017).

Conclusione

Si raccomanda di effettuare un monitoraggio per il 2017 prima di una nuova richiesta di rinnovo, se non l'avete ancora fatto.

Critica

Questo requisito è eccessivamente formalistico. Il processo di follow-up è stato implementato a R e funzionerà perfettamente a partire dal 2018. Il fatto che gli ultimi 3 mesi del 2017 non siano stati inclusi nel monitoraggio non giustifica l'emissione di un ammonimento. Tuttavia, R ha deciso di non intraprendere un'azione legale perché il rimprovero costa già 1'000 franchi e il procedimento legale comporterebbe ulteriori costi sproporzionati.

Esempio 3: Monitoraggio e gerarchia aziendale

Nell'Ufficio di revisione R, il monitoraggio viene fatto internamente dal perito revisore abilitato X. X è direttore di R, ma non è membro del consiglio di amministrazione. Il socio P, che è anche perito revisore abilitato, è membro del consiglio di amministrazione di R. L'ASR sostiene, poiché X è formalmente subordinato al Partner P, che X non ha l'autorità necessaria per garantire un monitoraggio efficace. Pertanto, solo un altro consiglio di amministrazione o una persona esterna avrebbe potuto essere nominata per il monitoraggio. L'ASR ha rinunciato a una sanzione e chiede il rispetto della regola per i futuri processi di follow-up.

Conclusione:

In altre parole, gli esecutori del monitoraggio non devono essere subordinati nella gerarchia aziendale ai soggetti al monitoraggio. Questo requisito è nuovo e non viene pubblicato (Newsletter ASR 2/2019), il che è probabilmente il motivo per cui non viene comminata alcuna sanzione. Per quanto riguarda il rapporto tra il Presidente del Consiglio

d'amministrazione e un membro del Consiglio d'amministrazione, la RAB ha finora assunto la parità.

Critica

Questo nuovo requisito è esageratamente formalistico ed estraneo al campo. L'ASR mescola questioni tecniche e gerarchiche; sembra partire dal presupposto che la massima competenza risieda sempre nel più alto organo dirigente. Tuttavia, di solito non è così. Il massimo livello di competenza per le esigenze specifiche dell'azienda si trova regolarmente solo ai livelli inferiori della gerarchia aziendale. L'organo supremo ha il più alto livello di competenza in materia di gestione.

Esempio 4: Monitoraggio in un Gruppo

L'organo di revisione R fa parte di una struttura di holding con diverse società controllate. Due delle società controllate forniscono servizi di revisione. Il monitoraggio per tutte e due le società abilitate è stata documentata in un solo rapporto sul monitoraggio. L'ASR richiede la redazione di un rapporto di follow-up separato per ogni società.

Conclusione:

Se esiste una struttura di gruppo, il monitoraggio deve essere effettuato separatamente per ogni azienda.

Critica:

In un gruppo, un rapporto di follow-up su tutti i soggetti abilitati garantisce la qualità della revisione. Il requisito è eccessivamente formalistico.

Esempio 5: Monitoraggio senza risultanze

Non sono state riscontrate carenze durante il monitoraggio effettuato dal revisore R. L'ASR richiede a R di elencare delle carenze in futuro nel rapporto di monitoraggio, perché altrimenti si sospetta che il monitoraggio non sia stato effettuato con attenzione.

Conclusione:

Ogni monitoraggio deve elencare almeno una carenza, altrimenti l'ASR invierà un promemoria.

Critica:

È sorprendente che l'Autorità invii regolarmente tali commenti. Dopo tutto, l'autorità fa sorridere e scuotere la testa in tutto il settore.

Esempio 6: Monitoraggio con carenze comporta delle sanzioni

L'esperienza dimostra che l'ASR utilizza i rapporti di monitoraggio come proprio strumento di controllo. Dopo il rinnovo dell'abilitazione, numerose aziende ricevono immediatamente un messaggio di posta elettronica che informa che le carenze riscontrate portano ad un procedimento sanzionatorio e che la pratica è stata trasferita internamente all'Ufficio Legale. Il processo sanzionatorio inizia poco dopo.

Critica:

La funzione del rapporto di monitoraggio come garanzia di qualità è così messa in pericolo. Lo scopo principale del rapporto è quello di scoprire le carenze in modo che possano essere corrette. Tuttavia, esso sarà ora utilizzato dalle autorità in generale come base per le sanzioni. Il revisore che esegue il monitoraggio diventa così un informatore (involontario). È stata pertanto sollevata più volte la questione giustificata della possibilità di individuare le carenze gravi. Spetta alle autorità liberare i revisori da questo dilemma.

Esempio 7: Ogni monitoraggio è diviso in due parti

Ad ogni monitoraggio bisogna verificare annualmente la funzionalità del QS (firm review) e riferirne in merito. La seconda parte è il monitoraggio dei singoli mandati dei revisori abilitati (file review). Il numero di mandati per ogni revisore abilitato e la frequenza della verifica dei file review devono essere riportati nel manuale. Questa distinzione non sempre sembra chiara.

E Controllo della formazione continua - Introduzione

Documentazione per il rinnovo dell'abilitazione

Se tutti i soggetti abilitati di una società hanno un'iscrizione in qualità di membro individuale presso EXPERTsuisse o TREUHAND|SUISSE, al momento della richiesta di rinnovo della società non è necessario presentare alcuna prova ulteriore di formazione. Tutte le altre aziende devono presentare il controllo di formazione continua (panoramica completa ad es. come elenco A4) per gli ultimi due anni civili completati.

Rispetto dell'obbligo di formazione continua

Non c'è dubbio che i controlli dell'ASR negli ultimi 2 anni hanno portato ad un maggiore rispetto (degli obblighi di formazione decennali). Non è un segreto che questo controllo era praticamente inesistente in passato; il rispetto, soprattutto degli obblighi di formazione esterni, era quindi moderato. Quattro giorni di formazione esterna all'anno sono un requisito importante, ma difficilmente ci si può aspettare una riduzione.

Esempio 1: Controllo della formazione continua – Elenco riassuntivo

L'Ufficio di revisione R ha effettuato il controllo interno di formazione professionale richiesto dal QS direttamente sulla base dei documenti di formazione professionale di ogni revisore abilitato. R sottopone pertanto all'autorità di controllo dei revisori tutti gli elementi probatori relativi alla formazione professionale del titolare dell'abilitazione. L'ASR riconosce che la formazione continua è stata rispettata correttamente, ma richiede anche la compilazione di un elenco riassuntivo. L'ASR si riserva il diritto di verificare il rispetto di questo regolamento, ma non impone alcuna sanzione.

Conclusione:

La panoramica "Controllo della formazione continua" deve essere redatta formalmente in tutti i casi. Anche se questo elenco di controllo non è necessario in piccole realtà (1 o pochi revisori abilitati), deve essere redatto. Deve essere allestito "per anno" e "per dipendente" e deve indicare i corsi frequentati e il grado di realizzazione.

Critica:

Il requisito è eccessivamente formalistico.

Esempio 2: Una giornata di revisione per la formazione professionale

Ogni revisore abilitato deve fornire la prova di almeno 1 giorno all'anno di formazione continua nel campo dell'audit. Sebbene il regolamento esista già da tempo, la prima richiesta esplicita di tale obbligo da parte dell'ASR nella primavera del 2019, ha dato a questa disposizione una nuova rilevanza. Se questo giorno dovesse mancare, l'ASR di solito permette la presentazione di un piano che dimostri che il deficit sarà compensato due volte nell'anno successivo.

Deve essere dimostrato che nel giorno in questione siano state trattate espressamente le questioni relative alla revisione. Non sono inclusi altri argomenti, comprese le questioni contabili o fiduciarie. In caso di dubbio, l'ASR richiederà anche la documentazione relativa alla formazione.

Conclusione:

Ogni revisore abilitato deve frequentare un giorno/anno di formazione in materia di audit. Questo requisito sarà nuovamente applicato. I corsi di formazione con una sola presentazione sul tema della revisione sono accreditate solo per la durata della presentazione. Per questo motivo, da anni, sul retro della conferma è stata stampata una sintesi dei temi del mio seminario "Questioni giuridiche attuali dei revisori delle PMI".

Critica:

Un giorno di formazione continua anche nel campo della contabilità dovrebbe essere obbligatorio per i titolari dell'abilitazione. Questo settore è importante tanto quanto quello della revisione contabile.

Esempio 3: formazione continua obbligatoria per i revisori abilitati inattivi

L'ASR richiede che anche i revisori abilitati inattivi (che non svolgono attività di revisione) forniscano la prova di della formazione continua. L'ASR verifica questo requisito in sede del rinnovo dell'abilitazione verificando chi nell'azienda è in possesso di un'abilitazione. Tuttavia, se il titolare di un'abilitazione che

non è più attivo non è assunto da una società di revisione, sarà difficilmente possibile verificare questi requisiti.

Il revisore abilitato Z lavora per la società R, che offre servizi di revisione e servizi fiduciari. Da anni non partecipa all'attività di revisione e non frequenta corsi di formazione continua. Nella primavera del 2019 riprende l'attività di audit. Quando R rinnova l'abilitazione, l'autorità richiede a Z di riprendere la formazione continua a partire dalla primavera del 2019 (pro rata per il 2019).

Conclusione:

Di per sé, l'obbligo di continuare la formazione vale fintanto che si è in possesso dell'abilitazione. L'esempio di Z mostra, tuttavia, che i requisiti non sono chiari dopo tutto, perché altrimenti Z avrebbe probabilmente dovuto recuperare la formazione continua mancante per un certo periodo retroattivo.

F Quorum nel consiglio di amministrazione e nella direzione

Esempio 1 Stessi requisiti per il consiglio di amministrazione e la direzione

Nella società di revisione R (perito revisore) il CdA è composto da 2 membri. Il CdA 1 è perito revisore abilitato, il CdA 2 è revisore abilitato. Nella direzione siede solo il CdA 2. Questa condizione è durata per 5 anni, poi è stata scoperta e corretta al momento del rinnovo. Lo stesso R ha introdotto volontariamente il QS per le PMI a partire dal 2014. Il QS1 è stato introdotto nel 2018. Il primo monitoraggio è stato effettuato nel 2019 per il 2018. Per gli anni dal 2014 al 2017 non è stato effettuato alcun monitoraggio.

L'ASR lamenta che non è stato effettuato alcun monitoraggio per gli anni dal 2014 al 2017. Per la violazione quinquennale dei quorum e dei quattro rapporti di monitoraggio mancanti, l'autorità ha emesso un ammonimento alla società R per un costo di 1'000 franchi, minacciando di ritirare l'abilitazione in caso di ulteriori violazioni.

Conclusione:

Il rispetto dei quorum vale per il Consiglio di amministrazione e la direzione. A quanto pare, anche i rapporti di monitoraggio devono essere redatti secondo le vecchie istruzioni del QS delle PMI.

Critica:

L'obbligo di monitoraggio non è stato introdotto per le piccole PMI QS fino al 2017. Non è chiaro perché la R sia stata sanzionata per questo.

Esempio 2 Consiglio di amministrazione 1:2

Nel caso della società di revisione R, il consiglio di amministrazione era correttamente dotato di una persona abilitata e di un'altra persona. Nel 2017 è stato erroneamente eletto un altro consigliere di amministrazione senza abilitazione. Nonostante il monitoraggio esterno del 2018, la carenza non è stata riscontrata. Con la richiesta di rinnovo dell'abilitazione, nel 2019, l'ASR è venuta a conoscenza del fatto ed in seguito questa persona si è dimessa dal Consiglio di amministrazione.

Per i due anni di violazione del quorum, l'autorità ha emesso per R un ammonimento al costo di CHF 1'000 con la minaccia di revoca dell'abilitazione in caso di ulteriori violazioni.

Conclusione:

Il rispetto dei quorum è importante e sarebbe di per sé facile da verificare.

Critica:

Un monitoraggio dovrebbe sempre includere questo semplice controllo.

Esempio 3 Consiglio di amministrazione 1:1 – diritto di firma

Nel caso dell'Ufficio di revisione R, il Consiglio di Amministrazione era correttamente dotato di una persona abilitata e di un'altra persona. I diritti di firma collettiva sono stati iscritti nel registro di commercio per entrambe le persone.

L'ASR ha emesso un ammonimento a R perché in questa costellazione, un diritto di firma individuale deve essere previsto nel registro di commercio.

Conclusione:

Nella costellazione 1:1 del consiglio di amministrazione, che è di per sé consentita, almeno la persona abilitata deve avere una firma individuale.

Critica:

Questo requisito è eccessivamente formalistico. L'iscrizione del diritto di firma nel registro di commercio è effettuata a garanzia di terzi in buona fede e non ha alcuna influenza sull'effettivo diritto di firma di una società. In ogni caso, ciò non limita i diritti di firma della persona abilitata. L'iscrizione nel Registro di commercio non ha alcuna relazione con la formazione del parere del Consiglio di Amministrazione.

G Ulteriori informazioni

Inserimento online delle persone senza abilitazione

Se nel consiglio di amministrazione o nella direzione di un'impresa di revisione contabile abilitata c'è una persona che non è in possesso di un'abilitazione, il nome di questa persona deve essere inserito nella voce online.

Rotazione

Ai fini della panoramica delle rotazioni, l'ASR si aspetta un elenco di tutti i mandati di revisione ordinaria. Per ogni mandato, tale elenco deve includere la data di accettazione del mandato, un riepilogo di tutti gli anni di revisione con il nome del revisore responsabile, il tipo di revisione (se anni con revisione limitata si trovano nel mezzo) e la data della revisione successiva. Inoltre, il numero di mandati nell'elenco deve corrispondere a quello dei dati online.

Quorum del 20% secondo l'art. 6 cpv. 1 lett. b LSR

Secondo questa disposizione, almeno il 20% delle persone coinvolte nella fornitura di servizi di revisione deve essere in possesso di un'abilitazione adeguata. L'ASR verifica la conformità a questo regolamento in parte al momento della richiesta di rinnovo.

Secondo l'attuale HP dell'ASR, vi è una distinzione tra abilitazione iniziale e rinnovo dell'abilitazione: per l'abilitazione iniziale, l'ASR calcola il quorum per capo. Per il rinnovo dell'abilitazione, il quorum è calcolato in base al numero di ore fatturate.

Contrariamente a quanto riportato dal HP, l'ASR ha verificato il quorum dell'ufficio di revisione R sulla base del registro per capo, anche se si trattava di rinnovare l'abilitazione di R (1 revisore su 7 con abilitazione). Anche se R aveva rispettato il quorum sulla base delle ore fatturate senza ulteriori indugi (> 90%), l'ASR ha chiesto con lettera raccomandata il ripristino dello status giuridico.

Conclusione:

Non è chiaro se la conformità ai requisiti pubblicati dall'ASR sia sufficiente. Il caso è pendente.

Obbligo di denuncia penale

Secondo l'attuale HP dell'ASR (invariato da anni), sia le sentenze di primo grado che quelle di grado superiore e le transazioni nei procedimenti penali devono essere segnalate, anche se non sono giuridicamente vincolanti.

In pratica, tuttavia, l'ASR richiede già la notifica dell'apertura di un procedimento penale.

Conclusione:

Non è chiaro se la conformità ai requisiti pubblicati dall'ASR sia sufficiente.

Osservazione conclusiva

Questi esempi illustrano i requisiti esagerati dell'ASR. I requisiti sono formalistici, tecnicamente controproducenti e, soprattutto, inappropriati in termini di livelli sanzionatori. I rinvii e le minacce sono sproporzionati rispetto alla carenza riscontrata.

Ciò è sorprendente anche perché dal 2016 il Tribunale federale ha più volte respinto in diverse occasioni le sanzioni eccessive imposte dall'ASR. L'autorità sembra non esserne impressionata. In questo caso è rilevante la riduzione della revoca di un'abili-

tazione di 2 anni a un ammonimento. Questo revisore deteneva una partecipazione del 5% del proprio cliente, sedeva nel suo consiglio di amministrazione e manteneva uno stretto rapporto con il cliente (B7872/2015 del 21.4.2016). Si confrontino questi errori con gli esempi riportati in questa newsletter. Anche il DTF 2C_602/2018, dove vi è stata altresì una revoca dell'abilitazione di 2 anni che è stata ridotta ad un ammonimento, sebbene la persona abilitata avesse revisionato sei conti annuali di una fondazione in cui il suo partner commerciale era presidente del consiglio di fondazione (stretta relazione).

Le sanzioni descritte in questa newsletter sono sproporzionate rispetto a queste due decisioni del Tribunale federale.

Discuteremo questi casi nel seminario 2020, in modo che possiate gestire facilmente il rinnovo della vostra abilitazione.

NON DIMENTICARE

Questi e altri temi saranno trattati nel seminario 2020 „Questioni giuridiche attuali per l'ufficio di revisione delle PMI". Iscrivetevi. Trovate tutte le informazioni alla Homepage:

<https://www.camponovorevisionsrecht.ch/seminare-i/>

SEMINARI 2020 IN LINGUA ITALIANA

11 settembre LUGANO (de la Paix)

14 settembre LOCARNO (Belvedere)

<https://www.camponovorevisionsrecht.ch/seminare-i/>

PS: alla mia pagina web trovate ulteriori informazioni e tutte le Newsletter passate